

Morbegno e Bassa Valle

La nostra storia finalmente in mostra

Dazio. La rassegna "Ciò che è stato è parte di noi" al centro polifunzionale, con i bambini in presenza. Il progetto legato al recupero della cappella votiva del Quadrivio: «Conosciamo meglio il nostro territorio»

ANNALISA ACQUISTAPACE

Tanti bambini, famiglie e abitanti hanno visitato in questo fine settimana al polifunzionale di Dazio la mostra dei lavori legati al progetto "Ciò che è stato è parte di noi".

Si tratta di un progetto scolastico che è prolungamento del lavoro di restauro della cappelletta del Quadrivio a Roncaglia di Sotto in Comune di Civo che ha impegnato numerosi volontari, associazioni, professionisti e la Fondazione Pro Valtellina che ha sostenuto con un contributo la realizzazione dell'intervento di recupero che sarà completato entro la fine di agosto, quando è prevista l'inaugurazione.

La costiera dei Cech

La promotrice è **Patrizia Rovedatti**, sostenuta dalla famiglia, che ha trovato una grande risposta da tantissimi volontari e professionisti. A collaborare sono stati il muratore **Bruno Re**, gli architetti **Roberto Paruscio** e **Paolo Ravelli**, le restauratrici **Paola Mondin** e **Letizia Agreppi**, oltre che l'associazione **È Valtellina** di Morbegno e tante persone legate a questa zona della costiera dei Cech. Piena disponibilità a collaborare anche da parte delle amministrazioni comunali. Proprio i sindaci di Civo **Barbara Mar-**

chetti e di Dazio **Antonio Cazaniga**, insieme alla dirigente dell'istituto comprensivo Gavazzeni di Talamona **Eliana Giletti**, hanno preso parte venerdì mattina alla presentazione del progetto "Ciò che è stato è parte di noi" e della sua appendice scolastica.

I bambini delle classi terza e quinta della scuola primaria di Serone a Civo hanno infatti approfondito la conoscenza del territorio seguendo anche in diretta i lavori di restauro e realizzando poi dei lavori artistici sul tema della memoria locale.

«I bambini hanno risposto con entusiasmo e grande attenzione - afferma **Patrizia Rovedatti**, promotrice del progetto legato alla cappella votiva - cogliendo lo spirito di questa iniziativa che a fianco del recupero di questo manufatto vuole invitare tutti a mantenere vicinanza e amore per il territorio, la sua storia e l'appartenenza ai luoghi. È un passo fondamentale, secondo noi, per tutelare un patri-

■ Ha sostenuto l'iniziativa nelle scuole l'associazione È Valtellina

monio del passato che è ricchezza anche personale di ognuno di noi».

L'associazione **È Valtellina**, al fianco dell'iniziativa della famiglia Rovedatti fin dai primi passi del progetto, ha partecipato attivamente anche alla iniziativa rivolta alla scuola. **Luca Villa** e il presidente **Lorenzo Del Barba** hanno preso parte alla presentazione del progetto e seguito i ragazzi nelle due giornate di visita alla cappelletta e conoscenza del territorio e nel successivo laboratorio didattico e artistico di rappresentazione del progetto.

Attenzione ai beni culturali

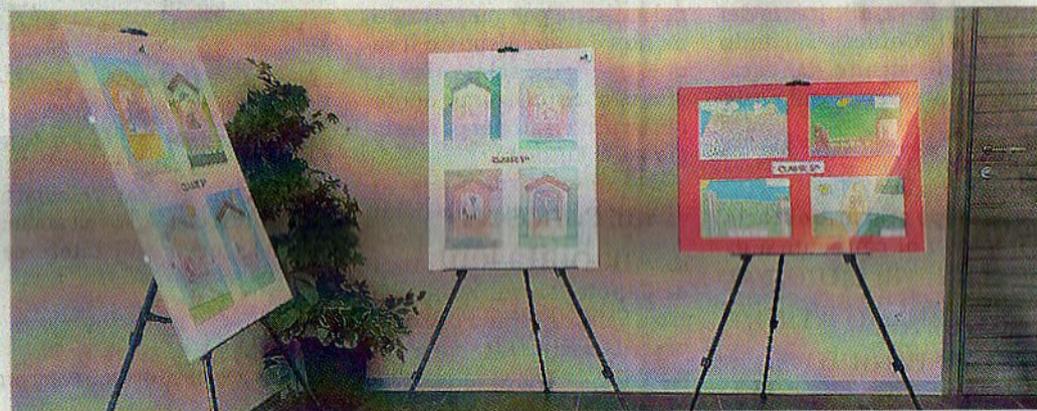
«Da anni dedichiamo particolare attenzione alla scuola con progetti culturali, artistici e di forte legame con la storia e l'ambiente locale. Questo è un esempio riuscito di impegno a vari livelli che porta risultati apprezzabili e lascia un segno anche nelle nuove generazioni».

Ancora frutto di una collaborazione tra enti e cittadini è il progetto collegato al restauro della cappelletta del Quadrivio che porterà a breve alla realizzazione nei dintorni del manufatto di uno spazio di sosta contemplativo, con una fontana, una seduta e intorno il panorama che spazia sulla Bassa Valtellina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



i bambini della primaria di Serone con i partecipanti al progetto



Alcuni dei lavori in mostra